

SPETTACOLI

L'intervista L'attore Assisi mattatore in "Mi dimetto da uomo" domenica al Politeama di Tolentino
«Molte persone pensano a un titolo ambiguo: non mi riferisco al genere, piuttosto all'essere umano»

«Racconto aneddoti di vita»

È uno spettacolo ad alto tasso di ironia, "Mi dimetto da uomo", dove Sergio Assisi, attore di cinema, televisione e teatro si racconta domenica, 8 dicembre, alle ore 18 al Politeama di Tolentino.

Sergio Assisi, perché questo titolo?

«Molte persone pensano a un titolo ambiguo, ma non mi riferisco al genere, piuttosto all'essere umano. Mi racconterò, con aneddoti di vita reale, ovviamente messi in stile teatrale, e devo decidere se dimettermi da uomo».

Risponderà alla domanda, alla fine?

«Certamente, ci sarà la risposta, ma non dico quale».

Affronterà delle tematiche particolari?

«Certo, parlerò anche di temi sociali, anche con un compagno di viaggio, Giuseppe Cantore: saranno i temi della vita di tutti i giorni, spazierò da quello che accade nel mondo alla vita e alla morte, si parlerà tanto di amore, il mio e anche quello universale».

La bellezza salverà (davvero) il mondo?

“

PARLO TANTO DI AMORE
IL MIO E ANCHE
QUELLO UNIVERSALE»

do?

«Sì, i grandi come Dostoevskij lo dicono. Ci credo anche io, sarà la bellezza degli uomini, della creazione, dell'arte, dei rapporti umani. La bellezza dell'essere umano ci salverà».

Nello spettacolo, lo spiritello che corre e puntualizza, chi o cosa simboleggia?

«Quello sarà il ruolo di Cantore, è il mio spirito, l'altra parte di me. Non proprio la mia coscienza, o meglio sarà anche quello, ma un po' di tutto. Questo spiritello rappresenta la parte interiore e nascosta di noi, la vocina che abbiamo dentro, le nostre contraddizioni e le verità».

Su Instagram ha detto che fa molte cose, cosa preferisce?

«Nel nostro paese c'è una visione un po' settoriale delle cose. Una volta mi dissero: "Ma quante cose vuoi fare"? E io ho risposto: "Faccio tutto quello che voglio". Sa, forse dà un po' fastidio che qualcuno sia in grado di fare più cose».

C'è però qualcosa che lei preferisce?



Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

L'attore Sergio Assisi in una scena dello spettacolo "Mi dimetto da uomo" in scena a Tolentino

«Sono un visionario, mi piace scrivere, mi piacciono anche le foto e tutto ciò che è visuale e in grado di riempire i miei sensi».

Come è scattata la molla della recitazione?

«Sembierà banale, ma è stato istintivo. Non è che io o altri scegliamo l'arte, è lei che sceglie noi».

Il "fuoco" della recitazione quando l'ha colpita?

«Avevo 11-12 anni, ma già lo sapevo. Una volta (avevo 13 anni) ho compilato una lista dei desideri e al primo posto ho messo "voglio fare un film da protagonista". L'ho fatto a 24 il mio primo film da protagonista, con Lina Wertmüller (Ferdinando e Carolina)».

Cosa le ha lasciato la regista?

«È stata la "sliding door" della mia vita. Mi ha portato a credere in me. Io vado

avanti e faccio quello che devo».

Chi le ha dato di più tra quelli con cui ha lavorato?

«Sono due: Lina Wertmüller, ovviamente, ma devo dire anche Livio Galassi, con lui ho fatto il mio primo spettacolo da professionista, a 17 anni».

Giocava anche a calcio.

«Avevo 15 anni, facevo il portiere nelle giovanili del Napoli, ma lì capii che non facevo me, non era il mio posto nel mondo».

C'è qualcosa che non ha fatto ma vorrebbe?

«Ho appena cominciato, sono perfezionista. Questo spettacolo arriva dopo 8 anni, il teatro è bello quando vuoi incontrare gente. Se vuoi stare da solo c'è il cinema».

Chiara Morini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il festival



A Corto Dorico il film della regista Ferri

● La proiezione dell'acclamato film "Il Ragazzo dai Pantaloni Rosa" di Margherita Ferri, alla presenza della regista, la finale del Concorso Internazionale "Short on rights / A Corto di diritti" in collaborazione con Amnesty International Italia, il documentario "Qui è altrove" di Gianfranco Pannone, alla presenza del regista e la proiezione di "Lettere dal Minotauro II - Mondo" per la sezione Oltre Le Mura, che porta il cinema nelle carceri, sono alcuni degli appuntamenti di oggi, venerdì 6 dicembre, settima giornata della XXI edizione di Corto Dorico Film Fest, festival cinematografico di Ancona, uno dei più autorevoli e popolari d'Italia per quanto riguarda i cortometraggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rassegna Stasera allo Sperimentale appuntamento di "Klang. Altri suoni, altri spazi"

Lamante e King Hannah in concerto a Pesaro



Il duo di Liverpool King Hannah

PESARO Oggi, venerdì 6 dicembre, alle ore 21 il palcoscenico del Teatro Sperimentale di Pesaro è condiviso da Lamante e King Hannah, opening act Joe Gideon, per l'appuntamento di "Klang. Altri suoni, altri spazi", rassegna musicale regionale nata con lo scopo di valorizzare esperienze musicali di qualità che si contraddistinguono per un significativo tasso di sperimentazione e una forte autorialità, giunta alla settima edizione su iniziativa dell'Amat, con il Comune di Pesaro e il contributo della Regione Marche e del MiC. Lamante è il progetto musicale di Giorgia Pietribiasi, classe 99, nata e cresciuta nella città di Schio, in Veneto, cantautrice che porta con sé urgenza espressiva, dolore, rabbia,

espiazione. Il duo di Liverpool King Hannah formato da Hannah Merrick e Craig Whittle è relativamente giovane ma estremamente ambizioso. Ne è una prova tangibile il loro primo Lp "I'm not sorry, it was just me" e il meritissimo successo conquistato in patria e all'estero, che li ha portati a viaggiare in tour in tutto il mondo. Il loro sound lo-fi anni '90 nasce da una passione genuina della band per tutto l'immaginario riconducibile a quegli anni, magistralmente coniugato al presente. Biglietti 15 euro presso Teatro Rossini 0721387621, Teatro Sperimentale 0721387548, Amat e biglietterie circuito vivaticket anche on line.

© RIPRODUZIONE RISERVATA